

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

PER L'INDIVIDUAZIONE DEI PARTNERS PER LA CO-PROGETTAZIONE E PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI CONCERNENTI IL CONTRASTO DELLA POVERTA' EDUCATIVA E IL SOSTEGNO DELLE OPPORTUNITA' CULTURALI E EDUCATIVE DI PERSONE MINORENNI "EDUCARE IN COMUNE" - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA.

PREMESSO CHE:

- Sono considerate in povertà assoluta le famiglie e le persone che non possono permettersi le spese minime per condurre una vita accettabile. La soglia di spesa sotto la quale si è assolutamente poveri è definita attraverso un paniere statistico di povertà assoluta. I dati dell'Istat evidenziano, nel 2019, un calo della povertà assoluta in Italia: dopo quattro anni di aumento, si riducono per la prima volta il numero e la quota di famiglie in povertà assoluta, rimanendo, tuttavia, su livelli molto superiori a quelli precedenti la crisi del 2008-2009. In particolare, le famiglie in condizione di povertà assoluta sono pari a circa 1,7 milioni, con una incidenza del 6,4% sul totale (7,0% nel 2018), per un numero complessivo di quasi 4,6 milioni di individui (7,7% del totale, 8,4% nel 2018). Risulta, invece, stabile il numero delle famiglie in condizioni di povertà relativa, pari a poco meno di 3 milioni (11,4%), cui corrispondono 8,8 milioni di persone (14,7% del totale). L'incidenza delle famiglie in povertà assoluta si conferma più alta nel Mezzogiorno (8,5% nel Sud e 8,7% nelle Isole), rispetto alle altre aree geografiche del Paese (5,8% nel Nord-ovest, 6,0% nel Nord-est e 4,5% nel Centro).
- A causa del diffondersi della pandemia sanitaria, legata al covid-19, la situazione sociale, economica e culturale dei minorenni è nettamente peggiorata: studi nazionali evidenziano che gli effetti sull'economia e la chiusura di molti servizi hanno inciso sulla povertà economica e acuito le disuguaglianze e i divari che sono alla base della povertà educativa. Gli effetti, di medio-lungo periodo della pandemia su bambine/i e adolescenti sono riscontrabili a diversi livelli: del benessere psico-fisico, degli apprendimenti e dello sviluppo. Gli effetti sono stati particolarmente pesanti, e con maggiore rischio di irreversibilità, tra coloro che erano già in condizione di svantaggio e vulnerabilità: perché in condizione di povertà, o con disabilità gravi, o in situazioni familiari difficili.
- La povertà economica alimenta la povertà educativa, condizione in cui un bambino o un adolescente si trova privato del diritto all'apprendimento in senso lato, delle opportunità culturali ed educative, del diritto al gioco, dell'accesso, in generale, a beni e servizi dedicati, ad opportunità di apprendimento e di fruizione non formale di cultura e arti, necessari alla crescita. Tale forma di povertà non è solo causa dello svantaggio sociale (ed economico) ascrivibile alla famiglia di origine, ma è interrelata al divario socio-territoriale e alla dimensione qualitativa della comunità educante di riferimento.
- Il presente Avviso pubblico propone azioni di intervento a livello comunale per restituire importanza e protagonismo agli attori locali della "comunità educante", per sperimentare, attuare e consolidare sui territori modelli e servizi di welfare di comunità nei quali le persone di minore età e le proprie famiglie diventino protagonisti sia come beneficiari degli interventi, sia come soggetti attivi d'intervento. Per "comunità educante" si intende la rete di solidarietà territoriale costituita da tutti coloro che partecipano con responsabilità, in maniera sinergica e con la stessa cultura pedagogica, alla crescita delle persone di minore età. Una pluralità di adulti di riferimento - che va dai genitori, alla scuola, al sistema economico, giuridico e culturale, al terzo settore (comprese le istituzioni religiose e il mondo dello sport) - che, a vario titolo, si adopera per tutelare e valorizzare la dimensione sociale del processo educativo.
- In particolare, il presente Avviso prevede interventi in tre aree tematiche: A. "Famiglia come

risorsa”; B. “Relazione e inclusione”; C. “Cultura, arte e ambiente”.

- Il Comune di Olevano sul Tusciano (SA), come previsto nella deliberazione di G.C. n. 163 del 22/12/2020, intende attivare interventi previsti nella sfida sociale C. ovvero:

“Cultura, arte e ambiente”, area tematiche che individua i temi della cultura e dell’ambiente quali indispensabili per il corretto sviluppo della vita culturale, sociale e cognitiva dei bambini e degli adolescenti. La mancanza di stimoli alla fruizione delle attività culturali è, infatti, un indice di povertà educativa. Le iniziative aventi ad oggetto questa area tematica favoriscono la fruizione, regolare e attiva, della bellezza, del patrimonio materiale e immateriale e del territorio, con un’offerta di iniziative educative e ludiche di qualità che spaziano dalle biblioteche ai musei, dai teatri ai monumenti, dai cinema ai siti archeologici, e che prevedono modalità di fruizione innovative che sperimentano nuove e diversificati linguaggi di comunicazione artistica.

- Non sono considerate, ai fini della ammissibilità al finanziamento, proposte progettuali il cui valore sia inferiore a euro 50.000,00 (cinquantamila/00) e superiore a euro 350.000,00 (trecentocinquantamila/00).;
- ai sensi del punto 1.3 dell’Avviso Pubblico “Educare in Comune”, i comuni possono partecipare singolarmente o in forma associata nelle modalità individuate dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico degli enti locali”, aggiornato con le modifiche apportate dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 e dal decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, ai sensi del comma 1, del richiamato articolo 105, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34.
- Nel caso di collaborazione con enti pubblici e privati, i comuni sono comunque titolari delle proposte progettuali presentate e ne mantengono il coordinamento e la responsabilità della realizzazione nei confronti del Dipartimento. Ai sensi dell’art. 2, comma 6, del decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 25 giugno 2020, per collaborazione con enti privati deve intendersi con servizi educativi per l’infanzia e scuole dell’infanzia paritari, con scuole paritarie di ogni ordine e grado, con enti del Terzo settore, con imprese sociali e con enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica.

CONSIDERATO necessario indire un avviso pubblico finalizzato a raccogliere manifestazioni di interesse da parte di soggetti interessati per la costituzione di un partenariato per la co-progettazione di un progetto da candidare al Dipartimento per le Politiche della Famiglia per il finanziamento a valere sulle risorse messe a disposizione con il citato avviso pubblico;

DATO ATTO che ai sensi di quanto disposto dal bando il Comune di Olevano sul Tusciano (SA) assumerà il ruolo di capofila del costituendo partenariato;

CONSIDERATO che la scadenza dell’Avviso del Dipartimento per le Politiche della Famiglia è fissata inderogabilmente per le ore 24:00 del 01/03/2021;

VISTA la deliberazione di G.C. n. 163 del 22/12/2020;

VISTA la determinazione del Responsabile dell’Area Amministrativa n. 01 del 12/01/2021

Tutto ciò premesso

IL RESPONSABILE DELL’AREA AMMINISTRATIVA
RENDE NOTO

1. OGGETTO

Il presente avviso ha per oggetto la costruzione di un partenariato per la presentazione di un progetto da finanziare a valere sull'avviso pubblico "Educare in Comune". Il Comune di Olevano sul Tusciano (SA) intende attivare interventi previsti nella sfida sociale C. ovvero:

"Cultura, arte e ambiente" come meglio specificato in premessa e nell'Avviso del Dipartimento per le Politiche della Famiglia.

Al fine di valorizzare le attività giovanili ed affiancare gli stessi giovani il Comune di Olevano sul Tusciano (SA) ha predisposto, altresì, una serie di Linee Guida che individuano, a titolo esemplificativo, la tipologia dei partner per le attività da realizzare:

- servizi educativi per l'infanzia;
- scuole dell'infanzia paritari;
- scuole paritarie di ogni ordine e grado;
- enti del Terzo settore;
- imprese sociali;
- enti ecclesiastici e di culto.

2. REQUISITI

- I soggetti che possono presentare manifestazione di interesse in partenariato sono quelli individuati dall'Avviso Pubblico del Dipartimento per le Politiche della Famiglia;
- Gli enti privati coinvolti devono aver maturato una comprovata esperienza di almeno tre anni nell'area tematica per la quale è posta la candidatura, secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, del presente Avviso e prevedere, nell'oggetto dello statuto o dell'atto costitutivo, una o più aree tematiche tra quelle descritte nell'allegato 1 dell'Avviso Pubblico del Dipartimento per le Politiche della Famiglia.

3. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Le domande devono essere redatte in carta semplice, compilando il modello allegato (All. A Domanda di partecipazione), indirizzate al Comune di Olevano Sul Tusciano, Piazza Umberto I n. 1 - 84062 Olevano Sul Tusciano (Sa), e presentate, a pena di esclusione, entro le ore 12,00 del giorno 26/01/2021 inoltrandole in una delle seguenti modalità:

- a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo@pec.olevanosultusciano.eu
- a mano all'Ufficio Protocollo del Comune di Olevano Sul Tusciano (Piazza Umberto I n. 1) su appuntamento previo contatto telefonico al numero 3272813179;

La mail o il plico dovrà contenere, a pena di esclusione:

- Copia dello Statuto / Atto Costitutivo / Visura camerale del soggetto partner
- Curriculum del soggetto partner
- Scheda proposta progettuale.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE

Apposita commissione valuterà le candidature pervenute ai fini dell'ammissibilità al partenariato tenendo conto di quanto previsto dall'art. 8 dell'Avviso del Dipartimento per le Politiche della Famiglia. L'attribuzione del punteggio non comporterà la formazione di una graduatoria ma solo di un elenco di partner ammessi.

5. TUTELA DELLA PRIVACY

I dati di cui il Comune di Olevano sul Tusciano (SA) entrerà in possesso a seguito del presente Avviso saranno trattati nel rispetto delle vigenti disposizioni dettate dall'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (General Data Protection Regulation) e del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n.101 e comunque utilizzati esclusivamente per le finalità del presente Avviso. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Comune di Olevano sul Tusciano (SA).

6. PUBBLICITÀ

Il presente avviso con annessa domanda di partecipazione è pubblicato all'Albo Pretorio on-line.

7. NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si fa riferimento e rinvio a tutte le disposizioni normative vigenti che regolano la materia in questione.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Ermenegildo De Stefano, Responsabile dell'Area Amministrativa del Comune di Olevano sul Tusciano (SA).

Eventuali informazioni potranno essere richieste all'Ufficio Amministrativo del Comune di Olevano Sul Tusciano al seguente indirizzo di posta elettronica settoreamministrativo@olevanosultusciano.gov.it